

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1267

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *AUMENTO PEDAGGIO SU AUTOSTRADA A33 CUNEO – ASTI*

VISTO CHE

- Il Governo, attraverso i decreti del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, ha disposto un aumento del 4,30% al pedaggio dell'autostrada A33 Cuneo – Asti, in gestione ad Autostrada Asti – Cuneo Spa (gruppo ASTM);

PREMESSO CHE

- Sul sito ufficiale dell'Autostrada Cuneo – Asti, nella sezione "News", si riporta quanto segue: "Dal 1° gennaio 2023 entrano in vigore gli adeguamenti delle tariffe di pedaggio autostradale delle Società Concessionarie disposti con i Decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Per la quota di competenza ASTI – CUNEO l'adeguamento è pari al 4,30%";
- La suddetta autostrada risulta, ad oggi, ancora non completata, essendo mancante il tratto Roddi – Verduno;
- Il Presidente della Giunta regionale, Alberto Cirio, ha dichiarato a mezzo stampa di aver "scritto alla società Asti – Cuneo. Per chiedere che congeli il rincaro almeno fino a quando non sarà completata la Roddi – Verduno" (La Stampa, ed. Cuneo 4/1/2023);

CONSIDERATO CHE

- Si ritiene inaccettabile che venga introdotto un aumento di pedaggio ad un'infrastruttura ancora ben lontana dall'essere completata;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale Alberto Cirio

PER SAPERE

Quali effetti abbia sortito l'interlocuzione tra il Presidente della Giunta Alberto Cirio, l'assessore ai Trasporti Marco Gabusi e la Autostrada Asti – Cuneo Spa (gruppo ASTM).